Accademia delle Antiche Civiltà

Corso su testi letterari ittiti in videoconferenza

Quando gli dèi camminavano sulla terra. Miti, rituali e magie nell'antica Anatolia ittita

dott.ssa Immacolata **Napoletano**
Università di Firenze

inizio lunedì 25 gennaio 2027 - ore 18.00-20.00

Calendario: gen.: 25; febr.: 08, 22; mar.: 08, 22; apr.: 05, 19; mag.: 03, 24; giu.: 07.

Che cosa accade quando un dio scompare e la terra diventa sterile? Come si può placare l'ira divina, allontanare una maledizione o conoscere la volontà degli dèi? E quale rapporto esisteva, nel mondo antico, tra mito, religione e magia?
Il corso propone un viaggio nell'affascinante universo religioso degli Ittiti, una delle grandi civiltà dell'Anatolia del II millennio a.C. Popolato da una moltitudine di divinità, il «paese dei mille dèi» ci è oggi conosciuto attraverso miti, preghiere, rituali, testi oracolari e testimonianze archeologiche che permettono di ricostruire il complesso rapporto tra uomini e mondo divino.
Dai racconti del dio scomparso Telipinu alle lotte per la sovranità celeste, dalle grandi feste religiose alle pratiche magiche di purificazione e protezione, gli incontri approfondiranno le credenze e le tradizioni sviluppatesi attraverso l'incontro e l'interazione tra le culture ittita e quelle ḫattica, ḫurrica e mesopotamica.
Una parte del corso sarà dedicata alla circolazione dei racconti mitologici nel Vicino Oriente antico e ai diversi modi attraverso cui gli uomini cercavano di comprendere, interrogare e influenzare le potenze divine.
Il percorso sarà accompagnato dalla lettura e dal commento di testi antichi in traduzione italiana, tra cui alcuni passi del suggestivo *Canto della liberazione*, conservato in una versione bilingue ḫurrico-ittita. Ogni incontro comprenderà momenti di confronto e discussione, per esplorare non soltanto le storie degli dèi, ma anche le paure, le speranze e le concezioni religiose delle società che le hanno tramandate.

Lezione 1 – Alle porte di Ḫattuša: il paese dei mille dèi
Introduzione alla civiltà ittita e alle sue tradizioni religiose
Lezione 2 – Conoscere gli dèi: un pantheon in continua trasformazione
Le divinità ittite, ḫattiche e ḫurriche e le loro rappresentazioni
Lezione 3 – Quando un dio scompare: il mito di Telipinu
L'ira divina, la sterilità della terra e il ritorno dell'ordine
Lezione 4 – Dèi contro mostri: il combattimento con Illuyanka
Il dio della Tempesta, il serpente e il ristabilimento dell'ordine

Lezione 5 – La lotta per il trono del cielo: Kumarbi e Ullikummi
La successione degli dèi e la sovranità divina nella tradizione ḫurrica
Lezione 6 – Nelle case degli dèi: templi, offerte e grandi feste
L'organizzazione del culto e la vita religiosa del regno ittita
Lezione 7 – Scacciare il male: la magia degli Ittiti
Purificazioni, scongiuri, maledizioni e rituali di protezione
Lezione 8 – Interrogare gli dèi: preghiere, presagi e divinazione
La volontà divina e la ricerca del favore degli dèi
Lezione 9 – Oltre le porte della terra: Allani e il mondo sotterraneo
Gli dèi degli inferi e il banchetto divino nel Canto della liberazione
Lezione 10 – Il Canto della liberazione: dèi, uomini e destino di Ebla
La decisione della comunità e le conseguenze del rifiuto

Immacolata Napoletano è dottoranda in Storia e civiltà del mondo antico e del Vicino Oriente presso l'Università degli Studi di Firenze. La sua ricerca si concentra sull'analisi filologica, linguistica e lessicografica del linguaggio normativo delle Leggi Ittite (CTH 291-292), con particolare attenzione al ruolo della norma giuridica nella costruzione e riproduzione delle gerarchie sociali nell'Anatolia del II millennio a.C. I suoi interessi di ricerca includono anche l'ambito religioso e rituale, inteso come spazio privilegiato di osservazione delle pratiche performative e dei dispositivi di regolazione sociale, nonché gli studi di genere applicati alle società antiche, con specifico riferimento all'agentività femminile.
Ha partecipato al progetto di ricerca PRIN 2022 The Art of the Stage in Bronze Age Anatolia, diretto da Michele Cammarosano (Napoli), Alessandra Gilibert (Venezia) e Sebastiano Mannia (Palermo), il quale indaga rituali e feste della città sacra ittita di Arinna (Alacahöyük) attraverso l'integrazione di fonti testuali, iconografiche, materiali e spaziali. Ha inoltre svolto attività di ricerca lessicografica nell'ambito del progetto sui dizionari delle lingue orientali antiche promosso dall'ISMEO e dall'Università degli Studi di Firenze, contribuendo alla redazione di un dizionario della lingua ittita in lingua italiana. È autrice della pubblicazione "A new edition of the Hittite hymn to Adad" (KBo 3.21-CTH 313), edita in Asia Anteriore Antica. Journal of Ancient Near Eastern Cultures 6 (2024).



Il rilievo raffigura una scena della mitologia ittita, ovvero l'uccisione del serpente Illuyanka da parte del dio della tempesta Tešub. La figura alle spalle del dio della tempesta dovrebbe rappresentare suo figlio Šarruma.

Accademia delle Antiche Civiltà

Alla pagina: https://www.antichecivilta.it/chi-siamo/soci-e-sostenitori/
le modalità per accedere ai corsi, ai seminari e alle conferenze.

Per informazioni, per conoscere i piani di studio, gli orari, le modalità d'iscrizione, i seminari, le ulteriori iniziative dell'AdAC si può contattare la Segreteria:

info@antichecivilta.it www.antichecivilta.it